

**178 P. GIOVANNI IACOMINI Terracina. (2)**  
**Vetralla, 16 luglio 1754. (Copia AGCP)**

*Lasciare "che Gesù si cibi di voi" dopo la celebrazione della Messa: è il migliore ringraziamento. Suo desiderio dei voti solenni.*

I. C. P.

Carissimo Padre,

Rispondo alla vostra lettera e lo fo rubando il tempo. Uditemi. L'anima umile di cuore, fedele e tutta di Dio, non ha, né cerca modi, né sa cercarli per fare il ringraziamento, tanto dopo la santa Messa che in altra occasione qualunque essa sia; perché una tal'anima che vive di fede, in alta separazione da tutto il creato, in vera povertà di spirito e perfetta nudità di tutto ciò che non è Dio, tutta vestita in pura fede delle Pene Santissime di Gesù Cristo, nascosta e ritirata in solitudine interiore ed immersa tutta in Dio, arde nel fuoco della divina carità, in silenzio di fede e di amore, vittima sacrificata in olocausto al sommo Bene, ed eccola in continuo ringraziamento, tanto nell'orazione che in qualunque opera esteriore. Leggete questo paragrafo con attenzione ed umiltà.

Quando avete celebrato la Messa vi siete cibato di Gesù, è vero? Or perché dopo la Messa non lasciate che Gesù si cibi di voi, vi digerisca e vi trasformi in sè, ed ardendo di quel fuoco d'amore che arde il suo divin Cuore, non vi lasciate tutto incenerire ecc. ecc.? Se sarete ben umile di cuore, bene annichilato, ben incognito e nascosto alle creature, vi sarà insegnato dal divin Maestro nella scuola interiore la vera scienza dei santi.

Pregate per me e per la Congregazione, massime in questa quaresima (1) di Maria SS.ma e dite al P. Rettore che lo faccia far da tutti, impegnando Maria SS.ma a strappare di mano al divin suo Figlio la grazia tanto necessaria dello stabilimento della Congregazione con i voti solenni (2): ma fatelo di cuore. Quelli che partono dalla Congregazione, che finora sono 4 o 5, sono frutti tarlati, che S. D. M. non li vuole per loro colpa attaccati all'albero eletto. Temiamo di noi stessi e conserviamo sotto le ceneri dell'umiltà e gratitudine la grazia della vocazione.

Gesù vi benedica e sono in fretta

S. Angelo li 16 luglio 1754

V.ro Aff.mo

Paolo d. +

**178**

1. Quaresima in onore di Maria SS.ma Assunta in cielo, consisteva nel non mangiare frutta per 40 giorni.
2. Con i voti solenni Paolo avrebbe ottenuto il riconoscimento giuridico della Congregazione, la facoltà di ordinare i chierici a titolo di mensa comune.